



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555

www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 46.06.2022/uil

Roma, 24.06.2022

Alla Ministra della Giustizia - Professoressa Marta Cartabia – Roma
Alla Ministra della Giustizia
Prof.ssa Marta CARTABIA
ROMA
Pec: gabinetto.ministro@giustiziacerit.it

e, p.c.

Alla Sottosegretaria al Ministero della giustizia con delega al personale
On.le A. Macina
e-mail: sottosegretario.macina@giustizia.it

Al Sottosegretario al Ministero della Giustizia con delega
On.le F.P. Sisto
e-mail: sottosegretario.sisto@giustizia.it

Al Capo di gabinetto Dott. Raffaele Piccirillo
e-mail: protocollo.gabinetto@giustizia.it
Pec: gabinetto.ministro@giustiziacerit.it

Alla Capo DOG, dott.ssa B. Fabbrini
e-mail: prot.dog@giustiziacerit.it

Al Direttore generale personale e formazione DOG, dott. A. Leopizzi
e-mail: dgpersonale.dog@giustizia.it

Al Capo DAP, dott. C. Renoldi
e-mail: capodipartimento.dap@giustizia.it
pec: prot.dap@giustiziacerit.it

Al Direttore generale personale e risorse DAP, dott. M. Parisi
e-mail: dgpersonalerisorse.dap@giustizia.it
pec: prot.dgpr.dap@giustiziacerit.it

Alla Capo DGMC, dott.ssa G. Tuccillo
e-mail dgmc@giustizia.it
posta certificata: prot.dgmc@giustiziacerit.it

Al Direttore generale PRAM – DGMC, dott. G. Cacciapuoti
e-mail: dgmc@giustizia.it
PEC: prot.dgmc@giustiziacerit.it

Al Direttore Generale Archivi Notarili, dott. R. Romano
e-mail: ucan@giustizia.it

ROMA

Oggetto: art. 6 DL 36/2022 stabilizzazione comandati ex lege 468/1999 presso gli Uffici del Giudice di Pace e dei comandati e distaccati presso e fra le articolazioni di questo Ministero

Si rappresenta a Codeste Autorità come la novella legislativa indicata in oggetto, abbia modificato le modalità di reclutamento nella Pubblica Amministrazione, in coerenza con quanto stabilito in tal senso dal D.L. n.80/2021.

In particolare, l'art. 36 pone in essere una differente metodologia per la gestione di procedenti di comando o distacco tra Amministrazione, rendendo in tal senso operativo il Portale Unico del Reclutamento.

Nell'ambito delle innovazioni introdotte, la norma, proprio a sancire un punto fermo rispetto ai procedimenti del recente passato, autorizza la stabilizzazione di quanti abbiano sin qui un comando od un distacco attivato, ponendo come condizione che tale stabilizzazione venga operata dalle Amministrazioni entro il prossimo 31.12, pena la decadenza del comando/distacco in atto ed il rientro del dipendente nell'Ente di appartenenza.

Nel caso della Giustizia, ciò comporterebbe danni pressoché irreparabili al funzionamento dei vari e complessi servizi che il Ministero assicura.

Si pansi, infatti, al caso estremo rappresentato dai tanti dipendenti di enti locali ma che in forza della L. 468/99 sono in comando presso gli uffici del Giudice di Pace da tempo immemore, taluni da più di vent'anni: come già rappresentato più volte, questi lavoratori insieme con il personale di ruolo hanno sopportato il peso della 'creazione' dal nulla degli Uffici del Giudice di Pace quale giudicante "di prossimità" al cittadino, della carenza di personale, del progressivo considerevole incremento di competenze e carico di lavoro, della riforma della geografia giudiziaria. I lavoratori degli enti locali comandati, però, a differenza dei loro colleghi di ruolo, non hanno beneficiato né delle progressioni economiche né di quelle giuridiche, né presso questo Ministero né, in forza del loro status, neppure presso l'ente locale di appartenenza, senza alcun riconoscimento economico-giuridico, realizzando una condizione di completa ingiustizia nonostante il loro contributo decisivo per l'avvio ed il funzionamento di tali Uffici.

A ciò si aggiunga il numeroso personale che pure opera nelle varie cancellerie degli Uffici Giudiziari del Paese e sui quali troppo spesso si fonda per realizzare quel regolare andamento delle attività giudiziarie, senza i quali esso sarebbe a rischio.

Chiaramente, alla stabilizzazione dei comandati/distaccati non sfuggono gli altri Dipartimenti: se DAP e DGMC hanno sul punto esigenze probabilmente contenute, che pure debbono definire senza lasciarsi sfuggire personale, non si può certo affermare ciò per gli Archivi Notarili, per i quali è nota la presenza di un folto numero di detti lavoratori, senza i quali i servizi letteralmente chiudono: sul punto, seppure certi dell'attenzione dell'UCAN in merito, invitiamo i vertici dell'Amministrazione ad attivarsi quanto prima per operare le stabilizzazioni in questione.

Analogamente, e con eguale preoccupazione, vista l'importanza dei numeri che caratterizza tale fenomeno, invitiamo tutte e quattro le articolazioni ministeriali a farsi parti attrici nel processo di stabilizzazione dei "distaccati" tra i quattro dipartimenti, fenomeno che se vede una netta preminenza di lavoratori distaccati dai dipartimenti più piccoli distaccati presso gli Uffici giudiziari e quelli di Via Arenula, pure vede diversi distacchi operati tra di loro ed il DOG caratterizzare in entrata gli Uffici, Istituti e Servizi di DAP, DGMC e Archivi.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si chiede alla S.V. ed alle Autorità in indirizzo di volersi attivare - prima dello scadere dei termini - per fruire di questa opportunità, potenziare gli organici di sede in maniera permanente, sanare ingiustizie e finalmente riconoscere i sacrifici resi da tanto personale per troppo tempo.

Sarebbe davvero un peccato, altrimenti, assistere all'ennesimo spreco della Giustizia ed all'ennesima ingiustizia per chi vi lavora.

Con riserva di ogni ulteriore azione

Cordialità

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
